



GAL Mongioie S.c.a r.l.

FAQ - Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti infrastrutturali pubblici

Progetto Pilota "Le Terre del GAL Mongioie"

11/01/2022

FAQ – GAL Mongioie

1. Con riferimento all'Avviso Pubblico relativo al progetto pilota "Le Terre del G.A.L. Mongioie" si chiede di conoscere quante proposte progettuali può presentare ogni Ente.

Ai sensi dell'art. 9) punto 5) dell'AVVISO pubblicato in data 03.01.2022, ogni Soggetto proponente può concorrere presentando un'unica proposta progettuale. Qualora pervengano più proposte da parte dello stesso Soggetto, verrà presa in considerazione solo l'ultima pervenuta in ordine temporale all'indirizzo PEC del G.A.L. Mongioie.

2. Nell'allegato 3) al punto 5) di pag. 5 viene introdotto il concetto di COSTO DISAGGREGATO. In concreto, cosa significa tale affermazione?

Il concetto di COSTO DISAGGREGATO costituisce l'asse portante su cui ruota l'intera proposta progettuale. La proposta progettuale può essere composta da uno o da più interventi tra loro sinergici e funzionali. In entrambi i casi, ogni singolo intervento presentato deve contenere l'indicazione e la descrizione dei costi riferiti alle diverse voci di spesa che concorrono a determinare il costo dell'intervento stesso, esplicitandone le componenti principali (es. acquisti di beni, servizi e/o lavori) assieme ai rispettivi costi. La somma dei costi di tutti gli interventi definisce il COSTO TOTALE della proposta progettuale da riportare in forma aggregata nelle voci di spesa riepilogative di cui al punto 3 del formulario. Tale procedura è indispensabile per una valutazione trasparente e concreta che altrimenti non potrebbe avvenire con il conseguente rigetto dell'intera proposta.

3. E' possibile presentare sul Progetto Pilota "LE TERRE DEL G.A.L. MONGIOIE" la candidatura di un progetto con un costo complessivo superiore ad 1.000.000 di Euro?

Valgono in materia le disposizioni contenute nell'Avviso pubblicato. Pertanto non sono ammissibili i progetti di valore unitario superiori ad 1 milione di euro.

4. Quali particolari caratteristiche devono avere i percorsi forestali, per essere coerenti e connessi alle finalità ed agli obiettivi del Progetto Pilota?

I percorsi forestali naturali devono essere idonei a fare parte di un innovativo Distretto di Turismo Sostenibile, il Progetto paesaggistico **WOOD NATURE&HEARTH G.A.L. MONGIOIE**, caratterizzato da percorsi nel bosco, agevoli da percorrere a piedi e con dislivelli limitati, con tracciati idonei ad esperienze di immersione sensoriale forestale e di **FOREST FULLNESS** e rispondenti alle esigenze di una fruibilità come "**PERCORSI DI TERAPIA FORESTALE**", come identificata, ormai da molti studi e, non per ultimo, dal documento del CNR e del C.A.I., reperibile sul sito <https://www.cnr.it/>

I percorsi forestali naturali, in particolare, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. Il punto di partenza (portale del percorso), l'intero percorso ed il punto di arrivo, il tutto esclusivamente situati in area forestale.
2. Il grado di difficoltà del percorso sia classificato come T (Turistico) oppure E (Escursionistico), che siano adatti a passeggiate per uno sviluppo (anello o meno) non superiore a 4-5 km, con l'intero percorso con fondo naturale od in terra battuta, il meno accidentato possibile ed in assenza di pericolo. Il dislivello calcolato sulla lunghezza del percorso non superiore a 100 m.

3. Interventi di ripristino o di nuovi tracciati devono essere limitati in larghezza e non possono superare comunque gli 80 cm.
4. Il Comune deve impegnarsi, nella compilazione della scheda progettuale ad assumere, in caso di ammissione del Progetto, una specifica Delibera che impone **il divieto di percorribilità del percorso a qualsiasi tipo di utenza che non sia pedonale**. È consentita la percorribilità esclusivamente ai proprietari dei terreni, con gli eventuali relativi mezzi, al fine di consentire l'accesso ai loro fondi posti lungo il percorso.
5. Nella stagione invernale possono essere utilizzati con le ciaspole.
6. Il tracciato del percorso deve svilupparsi ad almeno 800 metri di distanza da eventuali fonti inquinanti antropogenici.
7. La presenza di fontane, corsi di acqua costituiscono elementi funzionali al percorso come attrezzature atte al riposo ed integrabili nell'ambiente quali tavoli da pic-nic, in legno di castagno della filiera del territorio del G.A.L. Mongioie, secondo un modello omogeneo per tutto il Progetto.
8. Le diverse tipologie della segnaletica e delle attrezzature, omogenee per tutti i percorsi forestali, sono contenute nella documentazione "SEGNALETICA ED ATTREZZATURA" pubblicata sul sito del G.A.L. Mongioie nella pagina dedicata "Progetto Pilota".
9. **Il tracciato di ogni percorso forestale naturale deve essere contrassegnato e presentato su una Carta Topografica 1:10.000 rendendo evidente il tracciato del percorso proposto, con evidenza dei punti significativi presso cui è prevista l'eventuale realizzazione di interventi infrastrutturali specifici, es. porte di accesso e di fine percorso, la segnaletica di riferimento al percorso, aree pic-nic e/o aree attrezzate per la sosta.**
Sulla Carta Topografica 1:10.000 si deve indicare per ogni singolo percorso, in maniera precisa e con una relativa legenda, i punti di posizionamento di ogni elemento di segnaletica e di ogni elemento di attrezzatura.
10. **La rispondenza ai requisiti "forestali" richiesti è vincolante** e sarà oggetto di confronto con Carta Forestale 2016, a colori, del Geoportale della Regione Piemonte. Nel caso in cui non vi sia corrispondenza dell'intero percorso con un'area forestale della suddetta cartografia, l'intervento sarà considerato non ammissibile.